

**PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA TRASVERSALE DELLA CLASSE 1° H
A.S. 2008/2009**

Tenendo conto della situazione della classe, degli obiettivi generali stabiliti nel P.O.F. d'Istituto ed avendo presente quale dovrebbe essere il profilo dello studente al termine dei cinque anni del percorso liceale, il Consiglio di Classe della Classe 1° H definisce i seguenti obiettivi educativi ed obiettivi didattici trasversali con i corrispondenti comportamenti attesi e azioni da svolgere:

Obiettivi educativi comuni	Comportamenti attesi dallo studente	Azioni del C. D. C
Sviluppo della propria personalità	<ul style="list-style-type: none"> • Reagisce positivamente alle difficoltà, utilizzandole come stimolo per migliorarsi • Usa con progressiva autonomia le proprie risorse nell'affrontare le varie situazioni • Impara gradualmente ad autovalutarsi 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizza i risultati positivi e utilizza quelli negativi come occasione di riflessione e apprendimento • Attua una correzione motivata del lavoro degli alunni per una migliore consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti e del processo formativo • E' disponibile a motivare le modalità della propria valutazione e guida gli allievi in un graduale processo di autovalutazione
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Ha cura del proprio corpo e opera per un sano sviluppo fisico • Assume consapevolezza dei propri diritti e doveri • Instaura rapporti leali e aperti con i compagni e i docenti, con i quali è disposto a collaborare • Sviluppa un atteggiamento di tolleranza e apertura nei confronti del nuovo e del diverso • E' disponibile al lavoro di gruppo e rispetta le esigenze e le opinioni altrui, cogliendo ogni occasione di arricchimento personale • Rispetta le cose, le regole convenute e le consegne, secondo le indicazioni dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Sollecita il decoro nell'abbigliamento e la pulizia personale • Instaura con gli allievi un rapporto di rispetto e correttezza anche sul piano umano pur nei rispettivi ruoli, competenze, doveri, agevolando l'interazione e la cooperazione nella classe • Favorisce il lavoro in gruppi, variando la composizione del gruppo stesso, e sollecita la discussione e il confronto • Controlla sistematicamente il lavoro assegnato e l'esecuzione delle consegne • Invita ad un uso rispettoso degli spazi, delle strutture e del materiale fornito dalla scuola
Partecipazione consapevole alla vita di classe e al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none"> • Prende coscienza che anche dal proprio impegno dipende la qualità del lavoro comune • Impara ad intervenire in modo opportuno e a partecipare al dialogo educativo in modo costruttivo e propositivo • Sa mantenere l'attenzione e la concentrazione per un tempo adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> • Sollecita e ascolta con attenzione gli interventi degli studenti e favorisce la partecipazione costruttiva alle iniziative proposte • Utilizza i colloqui orali individuali come momenti dialogati di ripasso e approfondimento, tali da incentivare la partecipazione attiva del resto della classe. • Richiama l'autocontrollo e adotta strategie diverse per migliorare la concentrazione • Motiva rispetto ai contenuti disciplinari ed esplicita le mete educative e formative

Obiettivi didattici comuni	Abilita'/capacita' attese dallo studente	Azioni del c. D. C.
<p>Consolidare un metodo di studio personale, sistematico, efficace e consapevole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa pianificare il lavoro in classe e a casa, imparando a gestire il proprio tempo-studio • Sa utilizzare tutte le attività che si svolgono in classe per apprendere e sa attivare il processo comprendere-ricordare- riutilizzare • Sa utilizzare adeguatamente il libro di testo, gli appunti e il dizionario e sa individuare le fonti delle informazioni • Sa produrre una scaletta o uno schema per fissare i concetti principali o come guida per l'esposizione orale sull'argomento • Sa identificare ciò che non capisce o le proprie lacune e pone domande mirate • Sa riconoscere i propri errori e sa trarne insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Assegna il lavoro domestico in modo equilibrato ed esplicita i tempi e i modi delle attività della classe • Favorisce la produzione di appunti, schemi riassuntivi e mappe concettuali e guida gli alunni nei collegamenti e nelle elaborazioni. • Descrive e interpreta problemi, fenomeni e procedimenti propri delle discipline • Fornisce modelli-guida per il lavoro, lo studio, l'uso degli strumenti e suggerisce metodi di indagine. • E' attento alla richiesta di chiarimenti da parte della classe e dei singoli, fornendo indicazioni e consigli personalizzati.
<p>Padroneggiare gli strumenti linguistico-espressivi, al fine di gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie relazioni logiche tra componenti di un testo orale • Sa esporre in modo chiaro, corretto e adeguato alla situazione comunicativa, sia nella produzione orale sia in quella scritta • Sa usare un lessico appropriato e la terminologia specifica delle diverse discipline 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercita la capacità di produrre una comunicazione scritta e orale corretta e adeguata al contesto, curando l'aspetto linguistico ed espressivo in ogni disciplina • Rende familiari i linguaggi specifici, spiega il lessico e corregge sistematicamente i vocaboli usati impropriamente
<p>Consolidare le capacità di analisi, sintesi e di collegamento</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni</p> <p>Sviluppare gli interessi e la propositività rispetto ai contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa organizzare le conoscenze apprese, individuando e applicando criteri di classificazione • Sa riutilizzare le informazioni raccolte e le tecniche apprese • Sa individuare analogie e differenze • Sa confrontare le informazioni all'interno di una disciplina ed è in grado di operare qualche collegamento interdisciplinare • Sa interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi • Sa valutare l'attendibilità e l'utilità delle informazioni, distinguendo tra fatti e opinioni • Sa arricchire il lavoro scolastico con il contributo delle proprie esperienze o del proprio vissuto 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorisce la costruzione di quadri generali interpretativi e fornisce strumenti per l'analisi e la comparazione degli argomenti • Propone situazioni problematiche nuove, totalmente o solo in parte, che richiedano l'applicazione autonoma degli strumenti forniti • Guida gli alunni nelle elaborazioni e nei collegamenti • Abitua gli alunni ad usare diverse fonti di informazione e a distinguere tra dati oggettivi e opinioni • Guida gli alunni ad una acquisizione consapevole e avvia al senso critico • Valorizza la lezione dialogata, sollecitando gli apporti degli studenti • Stimola l'interesse e l'attenzione attraverso la problematizzazione degli argomenti, cercando insieme soluzioni o interpretazioni • Formula percorsi didattici che sollecitino la partecipazione attiva

Per il raggiungimento degli obiettivi si ritiene fondamentale il ruolo della famiglia e dell'ambiente, che possono rafforzare, confermare o indebolire il valore di quanto perseguito in ambito scolastico.

CRITERI METODOLOGICI GENERALI E STRATEGIE COMUNI

- Ogni docente nel proprio ambito disciplinare utilizzerà diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti-chiave; abituerà gli alunni a costruire scalette e schemi, a riflettere sull'errore, a correggere il proprio lavoro.
- Nel momento della spiegazione i docenti si impegnano ad essere chiari ed esaurienti; cercheranno di rendere gli studenti partecipi, di farli riflettere, esprimere e interagire.
- I docenti avranno cura di valorizzare i progressi in itinere e i risultati positivi e di gestire l'errore come oggetto di riflessione e di apprendimento.
- Ogni docente seguirà con particolare attenzione eventuali studenti in difficoltà e si impegnerà a darne comunicazione alle famiglie.

STRUMENTI DIDATTICI

Lezione frontale; lezione dialogata; lavoro a piccoli gruppi; manuali; schemi riassuntivi; scalette e tabelle; registratore; audiovisivi didattici; registratore; computer; film; laboratori; visite guidate e/o viaggi di istruzione.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica è ritenuta un processo continuo, che il docente mette in atto quotidianamente per misurare l'apprendimento di conoscenze, l'acquisizione di abilità e per accertare l'incidenza della propria azione didattica. Essa deve favorire la capacità di autovalutazione dell'alunno e il suo coinvolgimento nel processo di apprendimento.

Le prove di verifica, scritte e orali, di tipo tradizionale o strutturate, saranno preparate in relazione al lavoro svolto e idonee a misurare il livello raggiunto sia in merito alle conoscenze che alle abilità e rispondenti all'obiettivo che si intende valutare.

La tipologia delle verifiche sarà la seguente:

- per la **verifica scritta o grafica**: compiti o test (di norma almeno 2 verifiche per il primo quadrimestre, almeno 3 per il secondo quadrimestre);
- per la **verifica orale**: interrogazioni o test variamente strutturati per verificare l'acquisizione di competenze specifiche (di norma almeno due verifiche a quadrimestre, una delle quali un colloquio);
- relazioni di laboratorio.

VALUTAZIONE

Si considera la valutazione un processo continuo di confronto critico tra gli obiettivi proposti come traguardo del processo formativo, ed il livello raggiunto dall'alunno. Se ne sottolinea, inoltre, il valore formativo e orientativo e non punitivo.

I docenti assumono come strumento fondamentale la misurazione, dalla quale non si può prescindere, ma sono consapevoli che la valutazione non si esaurisce in essa. Essa è finalizzata ad aiutare ciascun alunno a conoscere le proprie capacità e i propri limiti e a prendere coscienza del proprio processo di apprendimento. Il voto sarà sempre comunicato e motivato tempestivamente anche per consentire all'alunno di migliorare le strategie di studio.

Si ritiene inoltre fondamentale, ai fini dell'autonomia personale, guidare ed abituare gli alunni all'autovalutazione.

Nella valutazione globale dell'alunno verranno inoltre tenuti in considerazione: l'**impegno**, la **partecipazione attiva** al lavoro di classe, la **motivazione allo studio**, i **progressi in "itinerare"**, anche in considerazione delle singole personalità.

Indicatori di valutazione

- L'abilità di esporre con chiarezza e proprietà lessicale.
- L'abilità di illustrare regole e procedimenti seguiti.
- L'abilità di applicare le conoscenze apprese e di utilizzarle in contesti diversi.
- La conoscenza non mnemonica, ma consapevole dell'argomento

Livelli di accettabilità

- Pertinenza nella risposta.
- Conoscenza dell'argomento nei suoi aspetti essenziali
- Capacità di applicazione delle regole fondamentali.
- Esposizione chiara, sostanzialmente corretta ed uso appropriato del lessico.

Viene condivisa, come guida alla valutazione, la seguente tabella relativa ai livelli delle conoscenze e dell'acquisizione delle abilità:

LIVELLI DI CONOSCENZE / ABILITÀ' - COMPETENZE	VOTO
L'allievo ha nessuna o scarsissima conoscenza degli argomenti proposti e non consegue le abilità richieste. Commette molti e gravi errori nell'applicazione delle regole.	1/3
L'allievo dimostra scarsa e/o frammentaria conoscenza degli argomenti. Consegue qualche abilità che non è in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici. Compie gravi errori. Usa un linguaggio non appropriato. E' disordinato nell'esposizione orale e scritta. Compie analisi e sintesi scorrette	4
L'allievo conosce gli argomenti in modo parziale e/o superficiale. Nell' esecuzione di compiti semplici commette errori e raggiunge solo alcuni dei livelli di accettabilità definiti; opera analisi parziali e sintesi imprecise.	5
L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori significativi compiti semplici. Usa un linguaggio sostanzialmente corretto negli argomenti che tratta, sia nell'esposizione orale sia nella produzione scritta.	6
L'allievo conosce i contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper riflettere e collegare ed esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.	7
L'allievo conosce, comprende e sa applicare i contenuti dimostrando abilità ed autonomia. Utilizza correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa operare collegamenti e rielaborare i contenuti.	8
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzare correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa affrontare con piena abilità situazioni nuove e analizzare criticamente i contenuti.	9/10

COMPORAMENTI DIDATTICO-EDUCATIVI COMUNI AI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe ritiene opportuno adottare dei comportamenti uniformi nella pratica educativo-didattica, per renderla più efficace; a tal fine si impegna a:

- annotare le consegne sul registro di classe
- assegnare in modo equilibrato il lavoro domestico
- mettere per tempo in calendario le prove scritte quadrimestrali, per evitarne l'accumulo in un breve spazio di tempo; evitare inoltre la programmazione di due prove scritte nella stessa mattinata
- rispettare la congruenza tra lavoro svolto e verifica
- non interrogare sistematicamente solo i volontari e usare rigore nell'accettare le giustificazioni degli alunni
- usare tutto il ventaglio di voti; esplicitare i criteri di valutazione per ogni singola verifica ed informare gli studenti delle relative scale di misurazione.
- chiedere rigore nelle consegne e ordine nello svolgimento del lavoro
- esigere autocontrollo nel comportamento in classe e puntualità

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Secondo quanto previsto nel POF, i docenti si dichiarano disponibili ad adottare, qualora se ne presenti la necessità, le soluzioni più idonee per aiutare gli alunni in difficoltà:

- Recupero pomeridiano finalizzato al recupero di lacune pregresse.
- Sostegno mirato pomeridiano, rivolto a piccoli gruppi, finalizzato a prevenire l'insuccesso scolastico attraverso l'approfondimento di conoscenze e abilità specifiche
- Lavoro domestico individualizzato attraverso l'assegnazione di esercizi supplementari mirati, periodicamente controllato.
- Sostegno/ recupero in orario curricolare (previa informazione allo studente e registrazione sul registro personale e di classe).

PROGETTI :

OLIMPIADI DELLA MATEMATICA: il 19/11/08 tutti gli alunni verranno coinvolti; docente referente: prof.ssa S. Monastero.

SFUMIAMO I DUBBI: alla fine del quadrimestre la classe parteciperà a degli incontri di educazione alla salute centrati sui pericoli del fumo, guidati da allievi del triennio formati nel corso dell'anno scolastico 2007/2008; docente referente: prof.ssa R. Billio.

EDUCAZIONE ALIMENTARE: a dicembre la classe lavorerà sulla tematica del cibo, al fine di una corretta alimentazione per la salute generale del nostro organismo; docenti referenti: prof.sse Billio Rigo e Santini.

ATTIVITA' SPORTIVA: in novembre vi sarà la gara campestre, in dicembre quelle di sci alpino e in gennaio le gare di atletica; l'attività sportiva pomeridiana sarà curata dagli insegnanti di Educazione fisica e prevede la partecipazione degli studenti a gare sportive in più discipline: l'adesione è volontaria; docente referente: prof. M. C. Rigo.

GEOGRAFIA: Per la settimana dello "Sviluppo sostenibile" (dal 10 al 16 novembre) il giorno 10 novembre è prevista la visione del film "Una scomoda verità" di Al Gore. Un gruppo di sei allievi parteciperà con la classe II G, coordinata dalla prof.ssa J. Maurogiovanni, alla creazione di uno spot sull'urgenza ambientale; docenti referenti: prof.sse Billio e Santini.

CONFERENZE:

GEOGRAFIA: per la settimana dello "Sviluppo sostenibile" (dal 10 al 16 novembre) è prevista il 13 novembre (9.00-10.55) una conferenza del prof. G.Zanetto (ordinario di Geografia all'Università Ca' Foscari di Venezia) su <<Rifiuti: riduzione e riciclaggio>>; docente referente: prof.ssa A. Santini.

STORIA: nel periodo marzo 2009 è previsto una conferenza con il prof. M. Dalle Carbonare su <<La percezione del diverso>>: l'Italia come crocevia di genti e culture, e l'espansione romana tra i secoli IV e III a. C.; docente referente: prof.ssa A. Santini.

VISITE DIDATTICHE :

SCIENZE: il giorno 22/10/08 la classe è andata al Museo Entomologico-Casa delle farfalle di Montegrotto Terme. Docenti accompagnatori: prof.sse Billio e Rigo.

ITALIANO e STORIA: per dicembre è prevista una visita al Museo archeologico di Venezia. Docenti accompagnatori: prof.sse Santini e Bertolini. Docente supplente: prof.ssa Casu.

STORIA: in aprile la classe visiterà il Museo archeologico di Treviso. Docenti accompagnatori: Prof.sse Santini e Monastero. Docente supplente: prof.ssa Bertolini.

La prof. Santini si dichiara anche disponibile ad accompagnare un gruppo di studenti che lo desiderino, di pomeriggio, a vedere la mostra sul "Canaletto" a Ca' dei Carraresi.

Cronogramma delle attività finora programmate nel corso dell'anno scolastico.

DATA	MATERIA	ATTIVITA'	CLASSI
22-ott	scienze	Montegrotto Terme, <u>Museo Entomologico, Casa delle farfalle</u>	tutta la classe
10-nov	scienze	film "Una scomoda verità" di Al Gore	tutta la classe
13-nov	scie-geo	conferenza su <<Rifiuti: riduzione e riciclaggio>>	tutta la classe
19-nov	matematica	olimpiadi della matematica	tutta la classe
novembre	ed. fisica	corsa campestre	alunni scelti
dicembre	ed. fisica	gare di sci alpino	libera adesione
dicembre	scienze	educazione alimentare	tutta la classe
dicembre	storia	Venezia, Museo Archeologico.	tutta la classe
gennaio	scienze	sfumiamo i dubbi	tutta la classe
gennaio	ed. fisica	gare di atletica	alunni scelti
27-gen	storia	giornata della memoria	tutta la classe
marzo	storia	conferenza <<La percezione del diverso>>	tutta la classe
aprile	arte storia	visita al Museo <<Bailo>> di Treviso	tutta la classe

Treviso, 30 ottobre 2008

Il docente coordinatore

Antonella Santini